

# Insieme

## Parrocchia s. Giovanni Battista - Rho



Anno XXI - 4 Aprile 2021 - N° 14

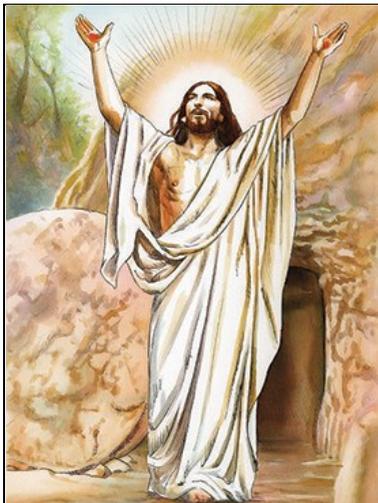
PARROCCHIA: Tel. 02.93162148 - ORATORIO: 02.9314608

mons. Michele 349 6416146 - don Antonio: 338 1550968

Diacono Salvatore: 02.9301377 mail: [parrocchia.sangiorho@gmail.com](mailto:parrocchia.sangiorho@gmail.com)

insieme è anche su: [www.sangionline.org](http://www.sangionline.org)

## Gesù, il crocifisso è Risorto!



Carissimi Fratelli e sorelle,

non di solo pane vive l'uomo. Ma di che cosa allora? Di speranza. Più che del pane l'uomo ha bisogno della speranza. Perché di speranza? Di quale speranza? Di una speranza che lo consoli, e restituisca respiro e motivo di vita ad un'esistenza che nella sua consistenza più vicina e a portata di mano, appare troppo povera e sguarnita, troppo deludente e vuota. Il domani che deve venire riempie l'oggi sempre inquieto ed ansioso.

Ma se è vero che l'uomo ha bisogno di speranza per vivere, è anche vero che l'uomo si accontenta di speranza troppo piccole, troppo artificiose e addirittura meschine. Si accontenta, perché la dura scuola dell'esperienza distrugge le sue speranze più grandi. Si accontenta perché il suo bisogno di vivere lo costringe a chiamare speranza anche quella che in realtà è soltanto patetica illusione.

La dura scuola dell'esperienza, la dura scuola della passione, della croce, della morte di Gesù, ha costretto Maddalena a rinunciare a speranze troppo grandi nei confronti del suo amico, maestro e Signore Gesù. Anche lui è morto, nonostante l'enorme speranza suscitata dalla resurrezione di Lazzaro; anche lui è morto nonostante quel respiro di eterno e di infinito che le Sue parole schiudevano. Ma di quale speranza vive Maddalena? Nella speranza di continuare a esprimere il suo affetto umile all'amico, la sua fedeltà riconoscente al maestro defunto, facendo del suo sepolcro la meta quotidiana del suo vivere, il centro dei suoi pensieri, l'oggetto della sua incancellabile nostalgia. A Maria sarebbe bastato. No, Maria di Magdala, è troppo piccola, questa speranza è troppo rassegnata; è troppo triste; è troppo falsa. La speranza piccola è tolta Maddalena. Il sepolcro è vuoto! No, Maddalena! Non piangere, non è la tua speranza che è stata distrutta, ma i limiti della tua speranza, l'angustia troppo rassegnata delle tue illusioni. Come crediamo nel Signore in questo tempo? In un buon maestro di morale? In una religione buona compagna della vita mortale, buona scuola di pazienza e di rassegnazione? E' troppo poco: Tutto questo è soltanto un sepolcro vuoto! Il Vangelo Cristiano è Vangelo di Pasqua.

*(segue alla pagina successiva)*

<p><b>4</b> PASQUA di Resurrezione</p>	<p><b>PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE - Solennità -</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b>          At 1, 1-8a; Sal 117; 1 Cor 15, 3-10a; Gv 20, 11-18 <b>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci e in esso esultiamo</b></p> <p>h. 8.30          h. 10.00: Pro Populo          h. 18.00: Defunti famiglie Lacroce e Feudale</p> <p style="text-align: right; border: 1px solid blue; border-radius: 50%; padding: 5px; display: inline-block;">Diurna laus I settimana</p>
<p><b>5</b> Lunedì</p>	<p><b>II GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b>          At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12  <b>Esaltate il Signore, nostro Dio</b></p> <p>h. 8.30: Alberto Guerra e Antonio Di Tolve          h. 18.00: Crespi Egidia e Nebuloni Alessandro Luigi</p>
<p><b>6</b> Martedì</p>	<p><b>III GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b> At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15  <b>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</b></p> <p>h. 8.30: Elisa Marco e Francesco          h. 18.00: Aldo; Mainini Agostino</p> <p>h. 15.30: Diaconia</p>
<p><b>7</b> Mercoledì</p>	<p><b>IV GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b> At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35  <b>Liberaci, Signore, da ogni paura</b></p> <p>h. 8.30: Erminia e defunti famiglia Zecca          h. 18.00: Patrizio</p> <p>h. 17.00: Catechesi Anno 2 su piattaforma digitale</p>
<p><b>8</b> Giovedì</p>	<p><b>V GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b>  <b>Liturgia delle ore propria</b> At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36b-49  <b>Venite, figli, ascoltateci; vi insegnerò il timore del Signore</b></p> <p>h. 8.30: Dopo la S. Messa: Adorazione Eucaristica          h. 17.30: Adorazione Eucaristica (a seguire S. Messa)          h. 18.00: Defunti famiglie Acquati e Occa</p> <p>h. 21.00: Consiglio Affari Economici Parrocchiale su piattaforma digitale</p>

*(segue dalla prima pagina)*

Il Vangelo è la Buona Notizia che Gesù, il Crocifisso è risuscitato dai morti. E' vivo e presente in mezzo a noi e vive per noi. Noi lo incontriamo attraverso la Vita della Chiesa, nella Parola di Dio, nell'Eucaristia celebrata e vissuta, nella carità che ha il profumo del Suo stile segnato da gratuità e generosità, nella comunione e nella corresponsabilità dei doni dello Spirito Santo, che edificano il Corpo di Cristo che cammina per il mondo.

La nostra speranza è vera ed è dilatata, tanto che non ci rassegniamo alla morte. Non ci basti mai solo "ricordare" Gesù, noi siamo chiamati a vivere di Lui e per Lui perché è vivo, e vuole far vivere tutti! Buona Pasqua!

Il vostro Parroco, mons. Michele Di Tolve

<p><b>9</b> Venerdì</p>	<p><b>VI GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b> Liturgia delle ore propria At 10,34-43; Sal 95; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 <b>Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio</b></p>
	<p>h. 8.30 h. 18.00: Per gli Ammalati</p>
	<p>h. 17.00: Catechesi Anno 3 su piattaforma digitale h. 17.00: Catechesi Preado su piattaforma digitale h. 21.00: Catechesi Ado su piattaforma digitale</p>
<p><b>10</b> Sabato</p>	<p><b>VII GIORNO DELL' OTTAVA DI PASQUA In Albis</b> Liturgia delle ore propria At 3,12b-16; Sal 64; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 <b>A te si deve lode, o Dio, in Sion</b></p>
	<p>h. 8.30: Francesco Vito e Flora. h. 18.00: Defunti del mese di marzo</p>
<p><b>11</b> Domenica II ^ di PASQUA</p>	<p><b>OTTAVA DI PASQUA "IN ALBIS DEPOSITIS" O DELLA DIVINA MISERICORDIA</b> Liturgia delle ore propria At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 <b>La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare</b></p>
	<p>h. 8.30 h. 10.00: Pro Popolo h. 18.00: Antonio Marco e Michele; Defunti fam. Conegliani e Caliarì</p>
<p>Diurna laus II settimana</p>	

**Anno speciale della famiglia 19 marzo 2021 - 26 giugno 2022**  
**«Amoris Laetitia», presentare al mondo**  
**il disegno di Dio sulla famiglia**

Domenica 14 marzo, al termine della preghiera dell'Angelus, papa Francesco ha voluto ricordare l'appuntamento del 19 marzo con l'apertura dell'Anno della Famiglia "Famiglia Amoris Laetitia". Il Santo Padre lo ha indicato come un anno speciale per crescere nell'amore familiare e ha invitato «a uno slancio pastorale rinnovato e creativo per mettere la famiglia al centro dell'attenzione della Chiesa e della società». A conclusione del suo invito, Francesco ha assicurato preghiere «perché ogni famiglia possa sentire nella propria casa la presenza viva della Santa Famiglia di Nazaret, che ricolmi le nostre piccole comunità domestiche di amore sincero e generoso, fonte di gioia pur nelle prove e nelle difficoltà».

La data del 19 marzo celebra i cinque anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* sulla bellezza e la gioia dell'amore familiare. La conclusione solenne sarà il 26 giugno 2022, in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma con il Santo Padre. Sono programmate molte iniziative, ritmate da ben dieci messaggi del Papa che ci accompagnerà commentando i capitoli di *Amoris Laetitia*.

Tutti gli approfondimenti e i materiali sono disponibili sull'apposito sito del Dicastero vaticano per i Laci, la Famiglia e la Vita ([www.laityfamilylife.va](http://www.laityfamilylife.va)).

## LA MADDALENA, L'ULTIMA A PARTIRE E LA PRIMA AD ARRIVARE!



Maria di Magdala, l'ultima a partire dal Calvario il venerdì e la prima ad arrivare al sepolcro al mattino di Pasqua. Scrive san Gregorio Magno: "Potè vedere il Signore essa sola che era rimasta per cercarlo: perché la forza dell'opera buona sta nella perseveranza (...) «Chi persevererà sino alla fine, sarà salvato» (Mt 10,22).

A volte davvero la fede va oltre il buon senso, Maria nonostante tutto, resta, rimane, piange ma non scappa, e noi?

Gli angeli prima (Gv 20,13), Gesù dopo interrogano Maria: "Donna perché piangi?". Gesù aggiunge un'ulteriore domanda: "Chi cerchi?" (v.15). Questa domanda ci riporta all'inizio del Vangelo quando Gesù vedendo dietro a lui

Andrea e Giovanni chiese: "Che cosa cercate?". Questa domanda è per tutti noi, cosa cerchiamo, noi spesso scontenti di tutto dal freddo estivo al caldo di questi giorni, dal governo alla nostra famiglia. Cosa cerchiamo, anzi "Chi" cerchiamo? Se cerchiamo noi stessi, la nostra pace, la nostra felicità, saremo sempre delusi e in lacrime, Gesù sarà solo uno sconosciuto, il giardiniere di turno. Se cerchiamo Lui solo nell'amore, nella felicità degli altri, sarà un'altra storia.

"Gesù le disse: Maria!" (v.16).

Tutto cambia con la chiamata del Signore. Gesù da sconosciuto ridiventa il maestro. Il Signore le aveva chiesto la causa del dolore, perché il desiderio aumentasse.

Scrive sempre san Gregorio Magno: "Io ti conosco non come si conosce una persona qualunque, ma in modo del tutto speciale". Un anonimo del XIII sec. scrive: "Maria, io ti conosco per nome, tu impara a conoscermi per fede"

Dopo essere stato riconosciuto come "Maestro", Gesù invita Maria Maddalena a non trattenerlo (l'amore non si può mai possedere, come ci ricorda la sposa del Cantico dei Cantici), ma la invia agli apostoli. Maria non può restare attaccata al passato, ad un Gesù solo terreno, ma deve annunciare agli altri discepoli che la presenza del Risorto si manifesta ormai attraverso i suoi testimoni. Mons. Michele

### NOTIZIE DAL NIDO E SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI RIAPRONO I SERVIZI ALL'INFANZIA!!!!

Sul sito del Governo Italiano del 31/03/21, viene riportato il comunicato stampa n. 10, che riporta il verbale del Consiglio dei Ministri. Con il 7 aprile 2021 possiamo riaprire il Nido e la Scuola dell'Infanzia San Giovanni. Ringrazio le famiglie per il loro prezioso sostegno e le insegnanti per il lavoro svolto nelle settimane di chiusura attraverso la LEAD e il continuo contatto con i genitori.

Mons. Michele

A nome di tutta la Comunità Parrocchiale, ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per la preghiera e per le celebrazioni del Triduo Pasquale. Ho visto l'impegno e il lavoro di tante persone e questo ha contribuito a vivere con intensità la Pasqua! Grazie a tutti e spero che sempre più persone possano offrire il proprio contributo.!

Mons. Michele